

IL BACCIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI (Padova a dom. An. 10 — Est. 1.50 — For. 1.50)
 (Per il Regno 10 — Est. 11 — For. 12)
 (Per l'estero aumento delle spese postali.)

Si pubblica in due edizioni.

Asserazione e Direzione in Via Polce dipinto N. 2087 A.

IN QUARTA PAGINA Centesimi 30 la linea
 IN TERZA » » » 40
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 5 giugno

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 4.

Una lode alla Sinistra — Gli articoli dell'Opinione — Due Sinistre — Tattica dei dissidenti — È tempo di finirli.

Siano laudati gli Iddii ottimi e massimi!... Questa volta la Sinistra si è mostrata diversa e migliore della Destra.

L'altro giorno vi ho scritto, citando fatti, quali siano i precedenti dei bei tempi della Destra riguardo alla convenienza della maggioranza verso la minoranza nella nomina delle commissioni o degli uffici permanenti della Camera. La Destra lasciava alla Sinistra un numero di posti minori di quello che proporzionalmente le spettasse. Gli eletti di Sinistra si dimettevano e là, senza dar peso alle cose, nominava tranquillamente i suoi. Così accadde nella presidenza della Camera, nella Commissione generale del bilancio e nella Giunta delle elezioni. Gli atti parlamentari sono là a testimoniare.

L'Opinione, che la sa lunga, ieri è andata a pescar fuori gli articoli da essa pubblicati contro il proprio partito quando commetteva la prepotenza di cui sopra. Questo fatto però non prova nulla, o, se prova qualche cosa, è questo: che i moderati non ascoltavano neppure i consigli dei loro giornali quando in una occasione qualsiasi sapevano essere giusti. Il precedente citato dell'Opinione e che molto probabilmente verrà riprodotto in provincia ridonda ad onore dell'Opinione stessa e non già della Destra, che anzi a questo nuoce facendola veder sorda ad ogni mite e savio consiglio.

Comunque, sia la Sinistra ieri si è condotta in modo del tutto diverso. Mentre qualche giornale di Sinistra — tutt'alcontrario dell'Opinione — consigliava il proprio partito a far quello che fecero in passato gli avversari, ed a mantenere i posti che occupava nella commissione generale del bilancio, nominando anzi dei suoi in quelli che mancavano, appunto come soleva fare la Destra; mentre accadeva ciò, ieri sei deputati di Sinistra presentarono le loro dimissioni per lasciar posto alla Destra, la quale occuperà più posti di quanti le dia diritto il numero di deputati che la compongono. Gli stessi giornali moderati dicono che si sarebbero accontentati di nove membri della commissione generale e che mai ne avrebbero preteso undici, come molto probabilmente ne avranno, tanti essendo appunto oggi i posti vuoti.

Le dimissioni presentate ieri da sei deputati di Sinistra hanno fatto risaltare un fatto che tutti qui commentano e per qualche giorno commenteranno ancora.

Pur troppo vi sono alla Camera due Sinistre o quanto meno la Sinistra è divisa in due campi. Io credo fermamente che la divisione sia in gran parte razionale, perchè credo che le due frazioni del partito rappresentino una gradazione diversa di opinioni politiche; i dissidenti vanno più innanzi dei ministeriali, e lo proveranno nella discussione della riforma elettorale... se e quando si discuterà.

Ma non tutti sono dell'opinione mia ed accade invece che la mag-

gior parte dei ministeriali accusi i capi dei dissidenti di voler andar in qualunque modo al potere, mentre la maggior parte dei dissidenti rimprovera i ministri di voler a qualunque costo restare.

Così stando le cose, doveva naturalmente produrre una certa impressione il fatto che i sei dissidenti appartengono tutti a dissidenti mentre nessuno dei ministeriali ha creduto bene di doverli imitare. Evidentemente, i dissidenti hanno avuto buon gioco. Si dirà che la loro decisione è stata presa più in virtù del raziocinio che in virtù del sentimento. Ebbene, ciò significherebbe come dire che sono stati abili e l'abilità non è mai stata cosa di poco momento in politica.

Infrattanto, è già trascorsa una settimana dall'inaugurazione della legislatura e la Camera non ha fatto nulla, letteralmente nulla: non ha neppur nominata la commissione generale del bilancio che non potrà essere costituita prima di domani e che non sarà in grado di cominciar l'esame dei bilanci prima di lunedì.

Queste lentezze nei lavori fanno sì che molti disperino di veder votata la riforma elettorale. La Sinistra, non quella vera, ma quella vera davvero, fa ogni sforzo perchè la Camera vi possa riuscire, ed anche ieri Mussi propose che la commissione incaricata, per guadagnare tempo, di riferire senza il tramite degli uffici sulla riforma in parola, venisse nominata oggi stesso.

Così infatti sarà; ma il progetto di legge non è ancora distribuito e forse forse neppure stampato, onde vi è il caso che stassera vi sia la commissione e manchi la legge.

Tutto ciò accade perchè abbiamo un governo dei più singolari che si possano immaginare col sistema parlamentare, un governo che si trova in minoranza davanti alla Camera.

Se l'accordo non si è potuto avere in questi sette giorni non lo si potrà aver neppure in diciassette, e per il decoro e per la dignità di tutti sarebbe tempo di metter fine ad una condizione di cose ridicolamente intollerabile ed intollerabilmente ridicola.

L'indirizzo del Senato

Abbiamo letto ieri il testo dell'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona.

È un documento sul quale il giudizio del paese non può che manifestarsi severamente.

Il Senato ha preso occasione dal discorso della Corona per sciornare i suoi sentimenti faziosi. Non è un corpo legislativo che parla: è una setta, la quale difende il suo privilegio dando lezioni al Re, ai ministri, alla Camera e credendosi superiore a tutti.

Nulla è sperabile senza cangiare questo senato riottoso, contro il quale ogni idea di riforma si infrange, perchè ogni movimento di progresso si ferma.

BASSONA ESPERA

Dunque, secondo lo Standard, la nota identica delle potenze alla Sultano a ricevere Goschen; le frasi di complimento non celano però le ferme intenzioni del governo inglese. E queste intenzioni sono avvalorate dal fatto che il console inglese a Scutari andò a Cattigne provocando intanto una tregua fra Albanesi e Montenegrini. Gli Inglesi pensano ovunque a tutto, e ciò fa assai sperare del buon esito.

Intanto la Grecia prese le necessarie disposizioni per far tutelare i propri diritti in seno alla conferenza indetta per regolarne i confini. In mezzo perciò a tanta incertezza è bello il vedere che in ogni modo qualche cosa si fa. Grave tuttavia è la responsabilità di Gladstone, poichè Beaconsfield gli ha lasciato una ben triste eredità in tutto l'Oriente.

Che però pensi riparare a tutto, lo prova anche il fatto che si sta riordinando anche l'amministrazione di Cipro in senso liberale, mentre i conservatori si erano dati a tiranneggiare quella isola col più rozzo dispotismo.

ECHI DELLE ELEZIONI

Rispondiamo al Giornale di Padova.

Gli rispondiamo in prima pagina, non per lui che non lo meriterebbe, ma per la questione che lo merita assai, come quella che è d'importanza somma e che preme a noi — certo più che al confratello cittadino — venga risolta.

È la questione dei sindaci tramutati in galoppini elettorali.

L'organo di tutte le consorterie ha creduto — lui! — di trovar in contraddizione noi, e ci regala quattro colonnine della sua prosa per narrarci le mene elettorali del sig. Paolo Sambin, sindaco di Arre, il quale sottoscrisse, assieme ad alcuni componenti la giunta, un manifesto che propugnava la candidatura dell'on. Baccarini.

O il Giornale di Padova non capisce ciò che legge, o crede molto ingenui noi ad accogliere senza critica tutto ciò che egli ci sgabellava.

Trattiamo la questione in generale.

Dov'è — secondo noi e secondo tutti coloro che non soffrono tanto d'isterismo politico da ottenebrar loro il senso del vero e dell'onesto — dov'è la immoralità?

Nel fatto che il sindaco, il quale da un agente del governo è proposto a quella carica, dal governo è approvato e sottoposto alla sanzione reale, approfitti di questa sua carica per muover guerra al governo, e colla influenza e colla autorità che dall'alto ufficio gli derivano si maneggi a favore di candidati che siederanno sui banchi della opposizione.

Ogni ufficio, così pubblico come privato, accanto ai diritti che ingenera produce dei doveri.

Di questi doveri alcuni sanciscono le speciali leggi e gli speciali regolamenti; altri — e questo appunto di cui facciamo cenno noi — derivano dalla legge etica, dalla coscienza, cioè, dell'uomo onesto.

A questi doveri di onestà è lecito mancare?

Se supponessimo che il Giornale di Padova ci rispondesse che sì, non proseguiremmo — certi della sua risposta, andiamo avanti.

Il sindaco, il quale senta che non può mantenersi ligio ai suoi doveri ha una via di uscita.

Mandi le sue dimissioni — desse verranno accettate ed egli potrà fare tutta la guerra che vuole ai candidati ministeriali e ai ministri stessi — potrà sfoderare tutta la sua influenza — se ne ha, — ed avrà il conforto che gli avversari, se attaccheranno i suoi principii e per essi lo combatteranno, nè gli diranno, nè avrebbero diritto di dirgli: Caro signore, Ella manca ai suoi doveri — Ella è un uomo disonesto!

Questa — non altre — fu la tesi che sostenemmo noi replicate volte e che — se si avvereranno le profezie del Giornale di Padova — sosterremo ancora e sempre, ammenochè il governo non capisca che con tali funzionari l'opera sua è impacciata e non prenda la risoluzione di destituirli in massa, o quanto meno di non riconfermarli, alloraquando si compierà il triennio della loro nomina.

Imperocchè noi riteniamo che una delle cause per cui il governo di Sinistra è venuto meno alle sue promesse, sia stata appunto la lotta che gli fecero contro i suoi funzionari.

Questa necessità di depurare, di rimuovere tutti gli elementi ostili i quali impacciano quotidianamente l'opera del governo, capiscono presso tutte le Nazioni i partiti che salgono al potere — e si può star certi la capirebbe benone anche la Destra, il giorno — un po' remoto per ora — in cui la vicenda parlamentare tornasse ad affilarle quelle unghie che straziarono tanto l'Italia.

Non la capì invece la Sinistra.

Abbagliata essa stessa dalla splendida luce del suo programma, essa credette che per l'attuazione di quelle riforme che il paese intero reclamava, si sarebbero stretti attorno al suo vessillo anche gli avversari.

Era così bella la fede... ma era così poco politica!

E la Sinistra se ne avvide, allorchè scoprì che tanto più fiero nemico le era divenuto un avversario quanto più essa lo aveva colmo di onorificenze e di favori ch'erano stati — generosamente e lealmente! — accettati.

E ce ne avvedemmo noi — che invero illusioni non ce n'eravamo fatte mai — di fronte alla guerra mossa da certi sindaci ai candidati del governo di cui sono rappresentanti.

Detto ciò in tesi generale, veniamo al fatto particolare di cui si agguerrisce il Giornale di Padova.

E vi veniamo non per amore di persone, perchè chi scrive non ha

il bene di conoscere nè il signor Paolo Sambin, nè i suoi colleghi di Giunta — ma per amore di verità.

Bastano due argomenti a provare in mala fede il Giornale di Padova, che spera farci cadere in contraddizione.

Argomento primo:

Il signor Paolo Sambin, firmando un manifesto in cui si propugnava la candidatura di un ministro, non fece opera contraddittoria al suo carattere di funzionario pubblico.

Tutt'altro!

Per la stessa ragione che noi non comprendiamo, o comprendiamo troppo, il procedere di quei signori i quali in nome del governo combattono il governo, ci sembra indiscutibilmente leale il procedere di un uomo, il quale avendo fiducia in questo governo, dal quale egli accettò l'onorevole incarico, s'adopra acchè non vadano alla Camera degli uomini, che per quanto nullità, accrescono di numero la falange patriottica che ha incarico di opporsi a tutto ciò che significa il bene del paese.

Da qual parte si è più logici e più leali?

Ce lo dica il Giornale di Padova.

Argomento secondo:

È una lezione di geografia della nostra provincia, che ci permettiamo di dare al confratello moderato.

Arre — il comune che è retto dal sig. Paolo Sambin, appartiene al collegio elettorale di Piove-Conselve.

Orbene — da quanto consta a noi — il comm. Baccarini non era portato a quel collegio, ma al secondo di Padova, e il sig. Paolo Sambin, se firmò un manifesto in favore di quel candidato, non si può proprio dire che abbia adoperato la sua influenza per trascinare alle urne i propri amministratori.

Questo si potrebbe ben dire e provare, in vece, per qualche sindaco moderato.

Ne è convinto il Giornale di Padova?

Speriamo di sì — gli diamo ad ogni modo e di gran cuore un consiglio: di esser cioè cauto di molto prima di dare appigli a polemiche di questa fatta, perchè tante... inesattezze in una volta potrebbero fargli perdere quella nomea di Giornale-Perla, di cui egli tanto — e tanto a ragione — si compiace.

Era già composto questo articolo allorchè ci giunse la seguente lettera, che ci affrettiamo di pubblicare:

Onor. Sig. Direttore

del BACCIGLIONE

Il Giornale di Padova, nell'edizione di stamane, m'ascrive fra i firmatari di un manifesto che patrocinava la candidatura del ministro Baccarini nel II collegio di Padova.

Ciò è falso: e basti a provarlo

il fatto che io sono elettore nel collegio di Piove-Conselve.

Le sarò gratissimo se vorrà far cenno di codesta mia nel di lei reputato giornale.

Con perfetta stima mi creda di lei
Devmo

PAOLO SAMBIN
Sindaco di Arre.

I Comuni e il dazio consumo

Una circolare della direzione generale delle gabelle, invita i prefetti e gli intendenti di finanza a far costruire sollecitamente i nuovi consorzi di comuni aperti per la riscossione del dazio consumo.

I comuni i quali hanno una popolazione complessiva non inferiore a 10,000 abitanti, saranno parificati ad un consorzio.

I prefetti dovranno autorizzare di urgenza la straordinaria convocazione dei Consigli comunali, affinché possano deliberare e conferire le facoltà necessarie alle rispettive Giunte.

Entro il 5 luglio i comuni dovranno aver fatto pervenire alle prefetture le loro deliberazioni, affinché il ministero possa in seguito far conoscere alle prefetture i canoni attribuiti.

Bismark ed il Vaticano

Ad onta delle dichiarazioni pubblicate l'altrieri per ordine del Vaticano da un giornale clericale di Roma, il centro del Landtag prussiano osserva il più scrupoloso silenzio sulle sue intenzioni a proposito delle riforme proposte da Bismark alle leggi politico-ecclesiastiche.

La Germania per esempio — organo ultramontano — invece di dire come voterà il centro, dice che « il santo padre non farà alcun passo in un senso o nell'altro prima che il progetto di legge sui pieni poteri sia diventato una legge. »

CONGRESSO ELETTORALE DI VERONA

Dalla consociazione delle Società liberali di Verona abbiamo ricevuto la seguente circolare, che ci affrettiamo a pubblicare, sperando che anche la nostra Democratica farà adesione al progettato Congresso:

Pregiatissimo signore

I sottoscritti si sono costituiti in Comitato allo scopo di promuovere un Congresso in Verona delle Associazioni liberali Lombardo-Venete, per organizzare dei Comizi popolari da tenersi

Appendice del *Bacchiglione* N. 13.

II Ferito di Gravelotte

(Traduzione dal Francese)

Era a Dresda che l'inviavano. L'indomani del suo arrivo ebbe luogo il consulto. Ma fu invano ch'egli si sforzò di leggere un pronostico sul volto del dottore. La fatica del viaggio avea ancor più aggravato il suo male. Non vedeva più nemmeno quelli che lo toccavano.

Tra le altre raccomandazioni il medico gli ingiunse di tenere costantemente una tenda sugli occhi.

Ecco perchè le lettere di Bernardo non eran più di sua mano. Ei s'ostinava a dissimulare le sue angosce; parlava di tutto tranne della ferita la cui guarigione si faceva tanto attendere.

— Quando l'ultima speranza mi sarà tolta, pensava, mia madre il saprà sempre troppo presto!

E per non contrastarla, la sua corrispondenza affettava una gaiezza, che, povero infelice, non aveva in cuore.

Ma l'animo della signora Desaubray non fu ingannato che in parte.

Il rigido inverno si lungò per tutti, lo fu più ancora per Bernardo.

possibilmente nello stesso giorno ed in ogni città Lombardo-Veneta per domandare che la tanto desiderata riforma della Legge elettorale Politica, quattro volte annunciata nei discorsi della Corona, ed ultimamente dichiarata d'urgenza dal Parlamento, venga accordata su basi che valgano ad assicurare a tutti gli interessi della Nazione, ed a tutti i cittadini che ne hanno il diritto, la dovuta rappresentanza nella Camera dei deputati.

I sottoscritti, considerata l'urgenza del bisogno, furono incoraggiati a farsi promotori di sì nobile idea da persone liberali di vicine città. Fu suggerita Verona in quanto che essa è in ciò favorita dalla topografica sua posizione. A fronte poi della totale sconfitta subita dai liberali veronesi nelle ultime Elezioni Politiche, riesce vantaggioso per essa, ed onorevole per la democrazia, che i rappresentanti delle città consorelle della Lombardia e della Venezia convengano fra le sue mura ad affermare solennemente in un programma concorde quei principii di giustizia e d'uguaglianza che sarebbero poi da discutersi e da proclamarsi, come base per chiedere l'elettorato Politico, nei Comizi Popolari di ciascuna città.

E' dall'unione degli intendimenti esercitati sul terreno della legge che nasce la vera forza del popolo: ed è solamente con questo mezzo che si può ottenere che vengano soddisfatte dal Governo le legittime sue aspirazioni.

E' necessario però che il Congresso rivesta un'importanza che per numero e per persone sia pari all'altezza del suo scopo.

I sottoscritti si fanno un dovere di ricorrere anche a S. V. illustrissima e rivolgendosi al di lei patriottismo la pregano di volervi intervenire.

Il Congresso sarà tenuto in Verona via S. Eufemia nella sala grande della Società Operaia Palazzo Pellegrini alle ore 12 m. del 13 corr. mese di Giugno.

IL COMITATO

Seguono lo firme.

Verona 2 giugno 1880.

Il duello Rochefort

Il risultato del duello di Rochefort e Koechlin ha destato grandissima emozione. Parecchi giornali pubblicarono appositamente un'edizione speciale.

Il duello ebbe luogo alle 6 e mezzo ant. di ieri presso Coppet sulla riva del lago Lemano. Durò due soli minuti. Rochefort non seppe moderare il suo impeto, al secondo scontro la spada gli sfuggì dalla mano, coperta

Segnata la pace, allorchè il cammino di Francia si riapriva ai prigionieri, il sapiente oculista esitava ancora a pronunciare la sua sentenza.

Il ferito di Gravelotte aspettava. Un giorno, infine, il dottore si ricobbe impotente.

— Partite disse al cieco, che gridò:

— Ma sono dunque condannato?

— Dalla scienza soltanto, concluse il medico. Vi resta il soccorso di Dio. egli solo può i miracoli!

Bernardo ebbe un accesso di disperazione, e di vera follia. Ei non poteva risolversi alla partenza, e non osava scrivere.

Gli ricorse il pensiero del suicidio. Non era meglio che sua madre ne apprendesse la morte?

Sappiamo infine come la signora Desaubray conobbe infine la verità.

Fu dessa che scrisse a suo figlio:

— So tutto!... aspettami, giungo!

Ebbe luogo tra essi una scena straziante.

— Spera ancora! ella gli disse, come fu un po' calmato. Non ti resta tua madre, degli amici, la ricchezza, la gioventù...

— Ma Giannina! mormorò Bernardo.

IX.

Giannina! era il pensiero costante, era il più amaro rimpianto del cieco. Evitava parlarne, eppure ne parlava sempre.

Sua madre dovette ripetergli la storia del testamento, del viaggio, tutte le scene del castello. Ell'aveva portato

da un guanto ordinario: la spada di Koechlin gli entrò nel petto sotto lo sterno.

Si verificò un abbondante emorragia che fortunatamente si giunse ad arrestare. Fu trasportato in una casa di Coppet.

Lockroy e Clémenceau, testimoni del Rochefort, han telegrafato ai loro amici. Essi sperano che le conseguenze saranno meno gravi di quel che credevasi sulle prime.

I due avversari si separarono senza stringersi la destra. Koechlin, rimasto illeso, ripartì subito. Egli è un uomo robusto, ha circa trent'anni e fu allievo della scuola di cavalleria di Saumur.

Prima che si conoscesse il triste risultato del duello, Meyer, direttore del *Gaulois*, aveva telegrafato a Rochefort mettendosi a sua disposizione e rivendicando la responsabilità dello articolo di Lejeunevilar; però rifiutando di battersi col figlio di Rochefort, il quale non ha che diciassette anni.

CONMIERE VENETO

Asiago. — Da Asiago ci scrivono che quella popolazione, indignata per quanto era stato stampato durante la lotta elettorale dal *Giornale di Vicenza*, il quale disse essere gli elettori di Asiago dipendenti dalla imperiosa volontà dello *Czar Rigoni I.*, fece nella sera del 29 maggio, al ritorno dell'egregio Sindaco Rigoni in Asiago, un'imponente dimostrazione in suo onore.

Il sindaco, vivamente commosso, ringraziò l'affollatissima popolazione con affettuose parole, le quali riscosero applausi generali.

Cismon. — La guida alpina Giovanni Menegazza di Montecchio Maggiore si recò negli ultimi giorni di maggio al di là del confine tirolese per compiere una collezione di rocce e di fossili. Si trattene due giorni a Castel Tesino e ivi la mattina del 28 fu arrestato, sotto pretesto che fosse spacciatore di biglietti falsi. Quei poliziotti lo trattarono villanamente, poi lo fecero ricondurre al di qua del confine, proibendogli di rimetter piede nel territorio austriaco. Il Presidente del Consiglio dei Ministri fu informato del fatto, perchè ottenga le soddisfazioni dovute.

Pieve Cadore. — Dicesi che la fusione della statua di Tiziano del Dal Zotto, finita testè nella fonderia De Poli di Ceneda, sia finalmente riuscita abbastanza bene ed in modo da non doversi ripetere. Calcolasi che potrà essere inaugurata nel prossimo agosto.

Il 24 maggio decorò i membri del Comitato pel monumento a Tiziano Vecellio tennero un'adunanza per nominare il presidente in sostituzione del compianto senatore Costantini. Con ottima scelta elessero il conte Sormani Moretti prefetto di Venezia.

Portogruaro. — Una commissione di elettori del Collegio di S. Donà

seco la lettera della signorina di Trévelec, ed era per così dire un memoriale della sua nuova vita. Sovente Bernardo ne ridomandava lettura.

In tutta questa corrispondenza, in cui graziosamente la giovine castellana, raccontava le sue azioni, i suoi pensieri, non un motto, non una illusione che ricordasse il tentativo della signora Desaubray, questa confidenza ch'era stata la causa prima di tutto il resto. E si comprenderà facilmente, che dal canto suo la vedova del colonello ne conservò bene il segreto.

— Ciò che mi consola, diceva dunque Bernardo, è che Giannina ignora il mio amore, così nulla le impedirà d'esser felice.

S'eran già messi in viaggio, e ritornavano a piccole giornate per la Svizzera.

Là almeno una pietà rispettosa, delle vive simpatie si manifestavano sul passaggio de' due viaggiatori. L'invalido di Gravelotte portava ancora l'uniforme. a Cieco e si giovine! mormoravano le donne. Gli uomini si scoprivano davanti a questa povera madre, che riconduceva al paese suo figlio privo della luce del cielo.

Una sera a Berna, s'erano assisi tutti due lungo la passeggiata della Piazzetta, da cui si scopre un sì magnifico panorama delle montagne Oberland.

— Si vedono le cime bianche? chiese Bernardo.

— Sì, rispose la signora Desaubray. Non c'è ombra di nebbia all'orizzonte.

Portogruaro è partita per Roma, affine d'indurre l'on. Ministro Baccarini ad optare per questo Collegio.

Strà. — Il Consiglio comunale di Strà ha deliberato di comperare quella villa Reale, a fine di insediarvi l'ufficio comunale e le scuole. Non si comprende come possa venire in mente ad un piccolo Comune una simile idea, che per le sole spese di adattamento e di manutenzione trarrebbe dietro la sua rovina!

Udine. — Nel VI. volume del bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione sotto il titolo *Cronache Liceali*, si fanno molti elogi alla monografia *Cenni sulla Provincia di Udine* del prof. Pirona.

— Al confine del Friuli Orientale venne impedita in qualche posto l'introduzione dei bozzoli, male interpretando la Legge riguardante la Fillossera. I commercianti protestarono e l'Intendenza di Finanza diede ordini perchè i bozzoli sieno lasciati introdurre come sempre.

Venezia. — Layard soggiornerà alcun tempo a Venezia.

Verona. — Fu sequestrato il giornale clericale di Verona, *Verona Fedele*, per avere pubblicato una corrispondenza da Vienna sulla processione del *Corpus Domini*, e nella quale si contenevano parole offensive alla Corte italiana.

Vicenza. — Le offerte finora raccolte a Vicenza per la riattivazione dello spettacolo della *Rua* ammontano a L. 3600.

CRONACA

Monumento a Vittorio Emanuele. — Il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele II accogliendo le conclusioni della Commissione invitata all'esame ed al giudizio dei bozzetti presentati al concorso ha deliberato di non allogare l'opera ad alcuno dei concorrenti.

Per il Comitato Generale

Il Comitato Esecutivo

Società Veneto-Trentina di scienze naturali. — Per tirannia di spazio siamo costretti differire a questa sera la pubblicazione del resoconto della gita fatta a Schio dalla benemerita Società Veneto-Trentina di scienze naturali.

Per la festa dello Statuto. — A solennizzare la festa dello Statuto il municipio ha disposto per i soliti concerti di banda e per le solite illuminazioni.

Annunziò pure che avrà luogo la rivista militare in Prato della Valle alle ore 10 ant.

Inoltre dispose lire 1500 per gli Asili infantili; lire 200 per gli Ospizi marini e lire 1200 per la Congregazione di carità.

Nuovo teatro delle Varietà. — Sissignori! la Padova tanto orgogliosa della sua stagione del Santo in cui figuravano i migliori artisti di

Dopo un po' di silenzio, il cieco riprese:

— Io sento sulle mie mani il calore dei raggi del sole morente. I ghiacciai devono risplendere, non è vero? Orientami verso Jungfran, madre mia.

Poi ch'ella l'ebbe soddisfatto, continuò:

— Ecco al presente io mi figuro tutto il panorama. Ah lo conosco così bene e l'amo tanto! Qui Moeneq..... l'Eiger..... Wetterhorn.

Ei ne nominò altri ancora, pareva riconoscerli; e lor sorrideva come a vecchi amici.

— Tu sai, diceva nello stesso tempo, tu sai madre mia, quante volte io ho rinnovate queste escursioni alpestri. Era la gran festa de' miei occhi! In questo momento ne conservano la memoria così che malgrado tutto, la impressione del paesaggio, si riproduce.... Non facciam moto! Tacì! Io guardo!

Non parlò più, lasciandosi trasportare nella regione dei sogni. Nulla di triste in questa immobilità: la calma del sonno. Durante alcuni minuti l'attenzione della signora Desaubray fu distratta dalle grida allegre dei fanciulli che s'inseguono sotto i castagni, ma rivolgendosi scorse il volto di suo figlio inondato di lagrime.

Bernardo gridò.

— Ma che hai dunque?

— Nulla, ei rispose, non t'inquietare, mi ricordo.....

— Che?

— Un sogno, di cui mi compiaceva l'anno scorso... tu sai... quando voleva

canto ha almeno quest'anno di che eclissare le antiche tradizioni mediante... le marionette.

Il giardinetto dietro la Loggia Amulea in Prato della Valle accoglierà le docili bellè; e a merito del signor Valentino Maule, il quale come già preannunziamo, vi ridusse un magnifico teatrino con palchi, platea, ecc. ecc. — ci sarà uno di quei passatempi in cui tanto ci dilettavamo allorquando eravamo bambini, e dove le servette non mancheranno di far mostra pomposa di sé e dei bimbi d'oggi che condurranno seco.

Se non altro si potrà abbandonarsi a considerazioni morali. Che se in altre epoche gli Arlecchini, i Faccanapa, i Pantaloni e le siorre Columbine si consideravano, quantunque di legno quali altrettanti esseri viventi che ci incutevano, a seconda dei casi, sdegno, allegrezza o paura; adesso non ci mancheranno i paragoni e vi riconosceremo le allegorie a tanti esseri viventi, che deturpano quella società che per le tante illusioni patite ci appare nella sua realtà così ridicola, stupida e falsa.

E quindi anche sotto a quest'aspetto mille ringraziamenti al signor Maule che col teatrino e col fresco fronzuto delle verdi piante prepara una nuova fonte di solazzi.

La gente sappia approfittarne! Gli spettacoli sono incominciati.

Fuori della Porta! — Che il tempo debba continuare a fare così il matto? che non sappia comprendere come siamo in estate e si ha quindi diritto al caldo e alla costanza delle belle giornate?

Non bastò il freddo che ci tenne rinchiusi nel decorso inverno nelle nostre case a ratrappire nel rigore del più intenso gelo?

Abbiamo bisogno di buon tempo, non soltanto per le campagne, ma eziandio per i nostri corpi.

Speriamo non la continui così, e che il tempo drizzi la testa.

Ciò diciamo anche per chi volesse andare fuori delle Porte. Il tempo difatti la decorsa domenica non fu propizio al signor Bolla che nell'eburraria Stoppato fuori di Porta San Giovanni aveva apparecchiato un concerto musicale; non sarà così questa, sera, e quindi non dubitiamo che la gente potrà accorrere numerosa ad udire i concerti della banda cittadina. E ci sarà così da passare un paio di ore tranquilli divertendosi, respirando l'aura pura della campagna fuori dell'afa opprimente della città.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova oggi (6) in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9 pom.:

sposare Giannina. M'ero ripromesso, ad esempio dei fidanzati svizzeri, che faremmo il nostro viaggio di nozze nell'Oberland... Ah, dicevo bene, non era che un sogno!

— Fanciullo mio!

— Desso si realizzerà, forse, per lei, con un altro conchiuse Bernardo, e com'io le avevo sovente parlato di questo paese, la mia memoria, traverterà di tempo in tempo il suo pensiero. Ella dirà: il mio povero padri-

no! se per altro non mi ha obbliato di già!...

X

No; Giannina non era di quelle che obbliano. Ell'era corsa a presentare al signor di Trévelec la lettera aptratrice della fatale notizia. Non appena ei n'ebbe contezza, gli parlò così:

— Padre mio, non mi avete voi raccontato che al tempo della guerra contro l'Austria, le giovani italiane s'erano impegnate a non sposare che un soldato ferito o mutilato difendendo il suo paese?

— Sì, fece il conte.

— E voi approvate ciò non è vero?

— Sì.

— Volete permettermi un simile impegno rispetto Bernardo Desaubray?

— Che ti sogni?

— Egli mi ama... voi lo sapete, padre mio, e dal canto vostro gli dovette della riconoscenza.

— Io!

(Continua.)

1. Marcia Trionfale — Sonzogno.
2. Sinfonia — Aurora di Nevers — Sinico.
3. Mazurka — La Mamma — Palumbo.
4. Terzetto — Roberto il Diavolo — Meyerbeer.
5. Ballabile — Brhama — Dall'Argine.
6. Valzer — La Vagne — Metry.
7. Polka — Colombina — Casetti.

Una al di. — Due tipi strani si incontrano in una via molto stretta. Nessuno dei due pareva volersi cedere per far passare l'altro. Infine il più impaziente, grida indignato: — Io non fo luogo ad un pazzo! — Ed io sì — risponde l'altro, piegando a destra.

Bollettino dello Stato Civile del 2

Nascite. Maschi 5 — Femmine 1
Matrimoni. — Nori Pietro fu Pietro ceiba cameriere con Braganolo Maria Pasqua fu Paolo nubile cameriera entrambi di Padova.

Zorzi Vincenzo di Antonio celibe possidente di Pederobba con Danieletti Carlotta fu Bernardo vedova possidente di Salboro.

Morti. — Nicoletti Rosatelli Giulia fu Giacomo d'anni 58 civile coniugata. — Castoldi Ersilia di Giovanni Battista d'anni 9 entrambi di Padova. del 3

Nascite. — Maschi 0. Femmine 0.
Matrimoni. — Schiavon Gaetano di Gregorio, oste, celibe di Ponte S. Nicolò con Faggini Fortunata di Giovanni fittanziera nubile di Volta Barozzo.

Morti. — Bragadin Rita di Alvisse, di giorni 3 — Rimini Giuseppe fu Giacobbe d'anni 53, cuoco celibe — Gumiero Natale di Domenico d'anni 6 mesi 5 — Benfatto Giovanni di Giovanni d'anni 1 — Bozzolan Giovanni fu Francesco, d'anni 74, cocchiere, vedovo — Marchiori Berti Chiara fu Antonio, d'anni 60, casalinga, coniugata — Un bambino esposto dell'età di 20 giorni. Tutti di Padova.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 5 giugno 1880

VENEZIA	79—31—26—80—54
BARI	85—26—68—27—18
FIRENZE	85—71—78—20—50
MILANO	62—30—16—34—32
NAPOLI	76—3—77—35—90
PALERMO	18—17—46—4—74
ROMA	31—69—89—25—33
TORINO	82—89—7—6—11

Rivista settimanale con merciale

Rendita Italiana — 94 30.
Pezzi da 20 franchi — 21 92.
Doppie di Genova — 85. 75
Fiorini d'argento V. A. — 2 33
Banconote Austriache — 2 33

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 32.00 Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 30.00.
Granoturco: — Pignoletto 28.00 — Giallone 27.00. Nostrano 26.00 — Forestiero 23.00. — Segala 23.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 23.30.

Corriere della Sera

Il Secolo ha da Roma:

È senza fondamento la voce che i ministri sieno tutti dimissionari, tranne Cairoli e Depretis. Anzi l'accordo è reso difficile dalla persistenza di alcuni ministri secondari nel voler rimanere.

— Stamane si annunzia che Cairoli persiste nel respingere qualsiasi modificazione, sino a che non siano discusse e votate le leggi presentate. Ritiensi quindi inevitabile una prossima votazione, sopra la questione politica, nella quale i dissidenti si troveranno uniti colla Destra.

— La Gazzetta del Popolo ha da Roma:

Accentuasi sempre più il distacco degli onor. Chiaves e Spaventa dagli amici dell'onorevole Sella.

I Selliani dichiararono ai «dissidenti» che approveranno qualsiasi loro proposta che tenda ad abbattere il ministero.

È uno spettacolo scandaloso quello che offre in questo momento la Destra Selliana e si spiega in questo senso

la divisione scoppiata nella Destra.

Nei circoli politici regna una grande confusione, gli animi sono agitati ed inquieti.

Tutti gridano che è tempo di finirlo.

PARLAMENTO

CAMERA

(Seduta del giorno 5).

Sono presentate proposte di Legge da **Colombini**, **Capo ed Elia** — e sono pure presentati dal ministro **Bonelli** tre progetti di legge e cioè la nuova Tabella dell'assegno di primo corredo militare — la soppressione della quarta classe dei scritturelli locali — la facoltà nel Governo di chiamare in servizio temporaneo Ufficiali di Milizia Mobile di complemento, con la riserva per l'arma del Genio di assumere in servizio Ingegneri Civili per lavori di fortificazioni e difesa dello Stato. Quest'ultimo trasmettessi alla Giunta per le spese straordinarie Militari e gli altri due trasmettonsi alla Commissione del Bilancio.

Procedesi ai ballottaggi per il compimento delle commissioni, per le quali ieri ebbe luogo il primo scrutinio, ed insieme alla prima votazione per surrogare alcuni dimissionari di altre commissioni.

Dichiarasi quindi da **Cairoli** e **Depretis** che giovedì risponderanno alle interpellanze loro rivolte da **Crispi** sopra le pressioni e le ingerenze governative alle ultime elezioni, da **Sandonato** circa l'ingerenza del Prefetto di Avellino nelle Elezioni stesse, — da **Napodino** intorno alle condizioni dell'Amministrazione della Provincia di Avellino.

Passasi a discutere i 7 progetti per le spese straordinarie militari, che sono approvati senza contestazione insieme con alcune risoluzioni già proposte dalla commissione nella legislatura passata ed ora nuovamente accettate dal ministro della guerra, che viene per esse invitato a prendere i provvedimenti che occorrono per le fortificazioni di Verona e per tutti i lavori della difesa dello Stato, tenendo come fondo intangibile di mobilitazione 142,500,000 cartucce. Sospendedesi quindi la seduta per dare agio agli scrutatori di fare lo spoglio delle schede per le nomine suindicate.

Ripresa la seduta convalidansi altre 9 elezioni e procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti di legge per le Spese Militari, che si approvano a grandissima maggioranza.

Nella votazione di ballottaggio per la commissione generale del bilancio furono eletti **Damiani** (diss.), **Lovito** (diss.), **Corbetta** (d.), **Maugrognato** (d.), **Ricotti** (d.), **Perazzi** (d.), **Luzzatti** (d.) **De Creschio** (d.) e **Boselli** (d.).

UN PO' DI NOTIZIE

Orribile fatto a Napoli. — Il giornale *Roma* pubblica il racconto di un fatto orribile, avvenuto presso Napoli.

Alcuni ignoranti e superstiziosi credevano che in un bosco fosse nascosto un tesoro; e che per scoprirlo bisognasse uccidere un bambino non ancora battezzato, e colle sue carni fabbricare delle candele. Il chiarone di queste, illuminando il bosco, doveva far scoprire il tesoro che era nella loro immaginazione.

Il misfatto, che fa inorridire al solo pensarlo, fu compiuto. La polizia si è impadronita della cassetta dove si trovavano le esecrate candele fatte colle carni di un fanciullo. Venne arrestato quegli, cui la cassetta era diretta.

Che cosa è una perla? — È il prodotto della malattia d'un'ostrica. Quando un corpo estraneo entra fra i due gusci dell'ostrica, questo povero mollusco si trova tanto a disagio, che a furia di muoversi, lo fa diventare una perla. Esaminata chimicamente una perla la si vede composta di parecchi strati concentrici di un carbonato di calce combinato con un po' di materia animale; questi strati avvolgono un nocciolo centrale, che è appunto il corpo estraneo, originale della perla.

Un cane poliziotto. — Da qualche giorno si parla moltissimo d'un cane, d'un modesto quadrupede, che risponde al nome di *Tritri*, detto *l'aiutante di polizia*. Ecco alcune informazioni sull'eroe del giorno: Tritri è una bestia, di razza bastarda, ed appartenente al posto della piazza di armi, a Sant-Denis. Nottetempo, esso accompagna la squadra incaricata di arrestare i vagabondi, innumerevoli nella pianura di Sant-Denis. Precedendo sempre d'alcuni passi gli agenti di polizia, Tritri abbaia a mezza voce,

allorché sente a qualche distanza esservi uno degli individui ricercati. Se i poliziotti non riescono a scoprire la tana, dove si nascondono i vagabondi, il cane entra coraggioso, s'impadronisce del berretto di uno di questi ultimi, e indica in tale guisa il «nido» al capo della pattuglia di ronda. Tritri ne ha toccate parecchie, lo che non poteva mancare. In compenso, gode proprio della protezione della polizia, di cui è uno fra i più benemeriti componenti.

Un principe al manicomio. — Un piccolo scandalo o piuttosto una tragedia è avvenuta in Ungheria.

Il principe di Montenuovo, figlio di secondo letto dell'imperatrice Maria Luigia, è stato tradotto all'Istituto psichiatrico del professore Leidesdorf. Passioni da generale di cavalleria e da troppo ardente cultore di... Teresicore lo misero in un tale imbarazzo economico, che il suo spirito se ne risentì gravemente. A poco a poco lo abbandonarono le forze mentali, ma nel suo ebetismo non cessava però dall'abbandonarsi a quella corrente in cui aveva trovato tanto avvilimento. Finalmente la famiglia si rivolse ai tribunali, i quali non tardarono a dare il loro responso. Il principe si era segnalato nella campagna ungherese ed era uno dei cavalieri dell'Ordine di Maria Teresa. Ora è nel manicomio!

Così fugge il tempo e si mutano le cose!

Nascite e morti di giugno. — Nacquero: Iginio Ugo Tarchetti, Roberto Schumann, Paolo Rubens, Salvatore Rosa, Silvio Pellico, Augusto Nélaton (il chirurgo francese caro agli italiani per la celebre cura di G. Garibaldi) Francesco Raibellini — Francia — Giovanni Diodati, Alessandro Dumas, Gaetano Corticelli, Annibal Caro, Giovanni Della Casa, Gabriello Chiabrera, Dionigi Attiret, Scipione Maffei, Giacomo Leopardi, Giuseppe Mazzini.

Morirono: Ariosto, Cullen Bryant, Grothe, Huhn, Kalkbrenner, Weber, Desaul, Harvey, Michailovitch, Karamsin, Lemoine, Ashole, Richard, Maometto, Leone Isaurico, Winckelmann, Bürger, Nerone, Zuzendorf, Chaüssier, Barbarossa, Bouvard, Digby, Dumarsais, Panard, Renato Aubert, Tissot, Gresset, Sobieski, Addison, Pizzarro, Lemery, Bianchi, Moratin, S. Paolino, Kirwan, Akenside, Vespasiano, Giuliano Apostata, Vogel, Rotrou, S. Pietro, S. Paolo, Mengs, Montezuma II, Werner, Paisiello, Vasari, Romagnosi, Baccone, Crebillon, Dickens, Leopardi, Macchiavello e Cavour.

Una disgrazia al Gottardo. — La settimana decorsa avvenne un'altra sventura nel tunnel del Gottardo. In un punto situato a circa 6000 piedi dall'ingresso di Airolo, vennero avvertiti 30 operai che si recavano al lavoro, di ritirarsi addietro perché era prossima a scoppiare una mina; ciò non bastò perché nel momento dell'esplosione, fu lanciato a grande distanza un pezzo di roccia; il quale uccise due operai e ne ferì altri. I due uomini uccisi avevano in tasca delle cartucce di dinamite e se non fossero caduti bocconi, in modo che il loro corpo si frapponesse fra la dinamite e la roccia, tutti i loro compagni sarebbero rimasti anch'essi uccisi sul colpo.

Un duello per la Rattazzi. — In risposta al libro recente della signora Rattazzi: *Il Portogallo a volo d'uccello*, un pubblicista portoghese, Castello Branco, aveva stampato un opuscolo assai violento. Il nuovo marito dell'ex-vedova Rute, pensando che questo opuscolo offendeva l'onore di sua moglie, sfidò a duello l'autore. Quest'incidente è ora stato chiuso all'amichevole, avendo Castello Branco dichiarato per iscritto che nel suo libro aveva avuto in vista lo scrittore e punto la donna.

Corriere del mattino

Il ministero della pubblica istruzione ha pubblicata la relazione sui trattati d'aritmetica, algebra, geometria e trigonometria presentati al concorso governativo stabilito con decreto 31 gennaio 1875. La conclusione del rapporto è che nessuno degli undici concorrenti fu dichiarato meritevole di premio, quantunque il risultato di questo secondo concorso sia alquanto migliore del precedente.

— La commissione d'inchiesta sulla tassa di fabbricazione dell'alcool è in massima contraria all'aumento di questa tassa.

L'Adriatico ha da Roma:

— Il progetto per la riforma della

legge elettorale, oggi distribuito ai deputati, contiene, come fu annunziato, diciannove articoli. Il censo vi rimane fissato a quaranta lire. Vi sono disposizioni che riguardano la estensione del voto, lo scrutinio di lista, le garanzie per la formazione delle liste e le operazioni elettorali. Il progetto non è giudicato felice. — Nel caso avesse da mancare la conciliazione l'on. Depretis si dimetterà. Egli incaricò i suoi amici di dichiararlo ai dissidenti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI 4. — La Camera terminò la discussione sulle tariffe. Dietro domanda di Tirard fu respinto l'art. 3 autorizzante il governo di accrescere del 20 0/0 di diritto applicabile ai paesi che colpissero le merci francesi di diritti superiori al 20 0/0. La commissione senatoriale delle tariffe decise di elevare i diritti sulla razza ovina. I giornali di destra assicurano che Dufaure presenterà al Senato il progetto di libera associazione che implicherebbe l'aggiornamento dell'esecuzione dei decreti del 29 marzo. Una ventina di deputati di estrema sinistra presentarono alla Camera un emendamento sulla soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano per la riduzione dello stipendio agli ambasciatori e ministri plenipotenziari. Sembra certo che il bilancio del 1881 non potrà interamente votarsi nella sezione d'estate, locchè renderebbe necessaria una sezione suppletoria in fine d'anno.

Freyinet intervenuto in grembo alla commissione del bilancio disse che le trattative per ristabilimento delle relazioni col Messico sono bene incamminate; parlando della spedizione nel Tonchin disse non credere che questa avrà luogo, ma tuttavia essere la Francia obbligata ad impedire le depredazioni dei cinesi; parlando delle ferrovie algerine disse che l'Inghilterra e l'Italia sono interessate al pari della Francia in tale questione. La commissione decise di fare un rapporto speciale sulla questione di Tonchin.

RAGUSA, 4. — Green console inglese a Scutari è giunto a Cettigne incaricato da Gladstone di accomodare se sarà possibile la vertenza fra albanesi e montenegrini. Partendo da Scutari invitò la Lega albanese a non agire avanti il suo ritorno.

BUENOS AYRES, 3. — I dissensi esistenti per la questione della presidenza della Repubblica Argentina fanno temere gravi disordini.

CHICAGO, 5. — La seduta della Convenzione si è protratta fino alle 3 del mattino. Sembra che la candidatura di Grant riunisca attualmente soltanto 290 voti, mentre ne sono necessari 379 per assicurarne la nomina. La seduta di ieri sera fu agitatissima, e la discussione fu spesso interrotta da dimostrazioni popolari per la maggior parte favorevoli alla candidatura di Blaine.

ROMA, 5. — Il re ordinò un lutto di Corte di venti giorni per la morte della Czarina. Il *Diritto*, dice poi che per ordine del re il generale Morra Cavriana suo aiutante di campo, accompagnato da Borea Olmo, maestro di cerimonie, e da Brochetti suo ufficiale di ordinanza, parte stasera per Pietroburgo per presentare allo Czar le condoglianze del re stesso.

Fu conferito a Launay, ambasciatore a Berlino, il Collare dell'Annunziata.

PARIGI, 5. — I prefetti di 35 dipartimenti sono convocati domani al ministero dell'interno per ricevere le istruzioni verbali riguardo alla esecuzione dei decreti del 29 marzo. Nessuna congregazione di uomini non autorizzata ha domandato l'autorizzazione. Questa fu domandata soltanto da una congregazione di donne.

Chanzy parte stasera per Pietroburgo per rappresentare la Francia ai funerali della Czarina.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Spettacoli

Questa sera 6, alle ore 8 1/2 p. in Prato della Valle la Compagnia **genérica, acrobatica, ginnastica, m'no-danza e te nonchè cavalliammaestrati** di **RICCARDO ZAVATTA**, darà la sua seconda e grande rap-

presentazione, dando termine con una grande Pantomima.

IL SERGENTE BURLATO

OVVERO

Il Salto dalla Finestra

IL DOTTORE

LUCIEN CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa *Tesaro*. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni. 2191

Vera Polvere Dentifricia

del prof. **Vanzetti**

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che **una lira**.

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli **40 cent.**

Olio Fegato Merluzzo

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protoioduro non si precipita e mantenga l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, linfatici, rachitici e scrofolosi.

Un flacone **cent. 75.** 1877

Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **vendita anche al minuto** di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica**, quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente. 2153 **Borgo Codalunga, N. 1759.**

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il *Caffè Commercio* in Piazza delle Biade in Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagui ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

FARMACIA GILLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

Bagni al Lido Venezia (Vedi avviso 4. Pagina)

D'Affittare

Pel giorno 11 novembre 1880 e 1881 **fondi e stabili** in

Comune di Scorzè, Mandamento di Mirano; e di Trebaseleghe, Mandamento di Camposampiero.

Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Cervi, agente in Scorzè. 2206

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 41 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifio*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifio* raccomandandovissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Stimatissimo signor Galleani.

Bologna 17 marzo 1879.

Mia moglie la quale da più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor signor G. Riberi** che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

Scrivere alla Farmacia N. 21 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — Torino: all'ingrosso Farm. Tarico, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — Napoli: Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

LUIGI AZZARI, Negoziante.

Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori **spinti già avanzata** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

Dott. CESARE BONOMI.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2146

— Scarpitti Luigi — Genova: Meyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — Venezia: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggio, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petrini — Terni: Cerafogli Attilio — Malta: farm. Camilleri — Trieste: G. Zanetti — Jacopo Seravalle, farm. — Zara: Androvic N., farm. — Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VENEZIA BAGNI DI MARE AL LIDO

STAGIONE 1880

È aperto il **GRANDE STABILIMENTO** dei BAGNI del LIDO con Gabinetti per la respirazione dell'acqua marina polverizzata e dell'aria compressa e rarefatta. — Spiaggia sabbiosa, soffice, sicurissima. — Temperatura dell'acqua marina nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre dal 16° a 19° Rr; nei mesi di Luglio ed Agosto da 19° a 22° Rr. — Caffè, Ristoratori, Terrazza sul mare, Casini d'alloggio ammobigliati, Boschetti, Viali.

Durante la stagione si danno Concerti, Spettacoli e trattenimenti variati nel Teatro.

Servizio di Battelli a Vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto. — Al Lido servizio di carrozze e cavalli.

Le domande per Appartamenti o Stanze ammobigliate (da L. 3 al giorno in più) e per ogni schiarimento si dirigano:

all'Amministrazione dei Bagni del Lido a VENEZIA. 95

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

CONCENTRATO

NEL VUOTO

ESTRATTO - TAMARINDO

STABILIMENTO (2173)

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (215)

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

FABBRICA TURACCIOLI

NAZIONALI ED ESTERI

FRONTALLI PER USO CAPPELLI

al dettaglio ed all'ingrosso

con tubi di gomma Ceralacca, Stagnole, e macchine da imbottigliare a prezzo di fabbrica

di ALESSANDRO BEFFAGNA

IN VIA S. FERMO N. 1266, E A GENOVA IN VIA GARIBALDI 2186

NON PIU MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi; ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 30 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, di gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,521. — Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

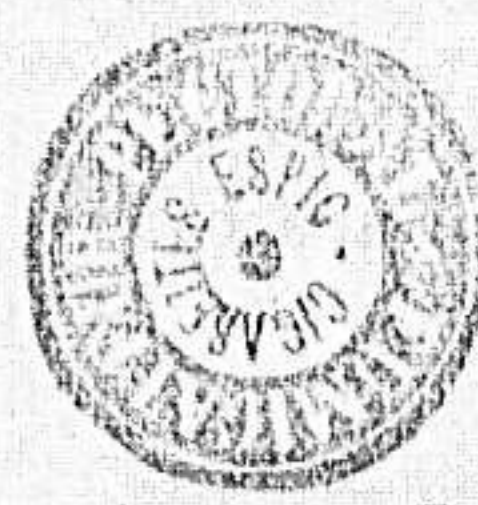
Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e siglere la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della Revalenta — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY E C. (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163



OPPRESSIONI RAPIDISSIMI TOSSE ASTHMICHE NEURALGIE

APPUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espio)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espellazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come quarentaglia la firma qui contro sui Cigarette. 9 fr. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

VENDUTA

IN PADOVA

nelle farmacie

CORNELIO, PIANERI

MAURO. 90

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e pernicioso.

Unica fabbrica in Italia: G. Campanelli e C. in Brescia.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

Aggradabile ed economico

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo: Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197